



ISTITUTO COMPRESIVO  
TERME VIGLIATORE



Città di Palermo



## RELAZIONE VIAGGIO D'ISTRUZIONE PALERMO 16 MAGGIO 2014

Giorno 16 Maggio, 73 alunni delle classi prime della scuola Secondaria dell'istituto hanno visitato **Palermo**. A Piazza Indipendenza, il gruppo ha incontrato le guide e ha iniziato il tour della città. Attraverso l'antico "Cassaro", l'asse principale della città medievale, oggi Corso Vittorio Emanuele, ha potuto ammirare Porta Nuova e Piazza della Vittoria, le sedi del Palazzo Arcivescovile e del Seminario fino a raggiungere lo slargo in cui campeggia la splendida **Cattedrale** di Palermo e di fronte i prospetti dei bellissimi palazzi seicenteschi e settecenteschi appartenenti alle più note famiglie palermitane dell'epoca.

Dopo la visita della Cattedrale, una delle opere più caratteristiche della città per la commistione di forme e stili in un unico corpo architettonico, derivata dalle differenti e molteplici popolazioni che, nel corso dei secoli si sono alternate sul suolo siciliano, il tour è proseguito lungo Corso Vittorio Emanuele ammirando il famoso monumento



Maqueda, più nota come "**I Quattro Canti**".

Da qui verso Piazza Pretoria, ad ammirare la “manieristica” **Fontana detta “della**



**vergogna”** e Palazzo Pretorio detto “delle Aquile”. Uno sguardo alla splendida chiesa dell’Ammiraglio o “della Martorana” e poi di ritorno a Piazza Indipendenza per la visita al **Palazzo dei Normanni**.

Sede storica del Parlamento siciliano e luogo in cui si riunisce l’Assemblea Regionale Siciliana, l’ARS.



Anticamente conosciuto come **Palazzo Reale**, è uno dei monumenti più visitati nell'isola.

Il palazzo è la più antica residenza reale d'Europa, dimora dei sovrani di Sicilia e sede imperiale con Federico II e Corrado IV. Al primo piano sorge la *Cappella Palatina*. I ragazzi hanno potuto fruire gratuitamente della bellezza del luogo grazie alla prenotazione della visita tramite la Fondazione Federico II che cura i servizi turistici aggiuntivi.

Il Palazzo reale dei Normanni sorge sopra i primi insediamenti punici, le cui tracce sono tuttora visibili nei sotterranei.

La prima costruzione, è attribuita al periodo della dominazione islamica della Sicilia. I sovrani Normanni trasformarono l’ edificio arabo in un centro complesso e polifunzionale che esprimeva tutta la potenza della monarchia. così realizzarono una struttura di edifici Il complesso era collegato direttamente alla cattedrale tramite una via coperta. Nel 1132 sotto il regno di Ruggero II, venne costruita la Cappella Palatina. In seguito, gli Svevi mantennero nel palazzo le attività di governo, amministrative e di cancelleria, mentre quelle letterarie a Palazzo della Favara. che ospitava la scuola poetica siciliana.

Il palazzo tornò a occupare un ruolo importante nella seconda metà del XVI secolo quando i viceré spagnoli lo elessero a propria residenza, e fecero importanti ristrutturazioni finalizzate alle esigenze di rappresentanza. I Borbone realizzarono sale

di rappresentanza e fecero ristrutturare la Sala d'Ercole, così denominata per gli affreschi dedicati alle imprese dell'eroe .nel 1947, il Palazzo dei Normanni divenne sede dell'Assemblea Regionale Siciliana. Il Palazzo dei normanni è anche la sede dell'Osservatorio astronomico di Palermo.

L'ingresso principale si trova in Piazza Parlamento, quello carraio e quello turistico su piazza Indipendenza, di fronte Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione siciliana.



Al primo piano del palazzo è ubicata la **Cappella Palatina**, l'esempio più elevato dal punto di vista storico-artistico, della convivenza tra culture, religioni e modi di pensare apparentemente inconciliabili, poiché furono coinvolte dalla sapiente gestione del potere di Ruggiero II, maestranze bizantine, musulmane e latine. La Cappella sintetizza le necessità liturgiche del rito latino e di quello greco, ne è prova la pianta basilicale (latina) a tre navate ed il presbiterio (bizantino), sormontato da una cupola.

L'immagine di maggiore impatto è il Pantocratore benedicente, presente nella cupola, esattamente realizzato secondo i più classici canoni bizantini.

Nel pomeriggio, sulle pendici del Monte Pellegrino, la montagna a cui tutti i palermitani rivolgono lo sguardo affettuosamente ogni giorno, fino al **Santuario della "Santuzza", Santa Rosalia**, patrona della città dal 1625, anno dell'intervento miracoloso della Santa sulla peste. Dopo aver ammirato "la più bella cupola" la volta celeste, all'interno della grotta per respirare la spiritualità del luogo dove furono ritrovati i suoi resti che vengono venerati, quindi, da ben quattro secoli.



Alla fine della giornata, i ragazzi "si sono dati" allo shopping religioso e...non, tra le bancarelle antistanti il Santuario.